

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il 28 dicembre l'aeroporto di Milano Malpensa ha superato i 31 milioni di passeggeri da inizio 2025

Roberto Morandi · Sunday, December 28th, 2025

Nella mattina di domenica 28 dicembre, a tre giorni dalla fine del 2025, **l'aeroporto di Milano Malpensa ha superato il “muro” dei 31 milioni di passeggeri da inizio anno.**

Un record assoluto, da sempre, un nuovo traguardo dopo quello dei 30 milioni di passeggeri, [annunciato a metà dicembre dal numero uno di Sea, Armando Brunini.](#)

L'associazione Aeroporti Lombardi ricorda che **nel primo anno dopo il dehubbing di Alitalia (il 2009) si era scesi 17.551.635 i passeggeri annui** e la somma dei passeggeri a Malpensa e di quelli a Linate raggiungeva quota 25.810.734.

A questi dati si aggiunge poi la continua crescita di Orio al Serio che dai 7.157.421 del 2009 è passata a circa 16,9 milioni nel 2025. Che si può considerare comunque un anno di passaggio, visto che lo scalo è in via di potenziamento e prevede ulteriore crescita.

Vent'anni complessi

Dopo il dehubbing di Alitalia nel 2008, che segnò l'uscita dello scalo varesino dalla strategia di hub nazionale della compagnia di bandiera e determinò un brusco ridimensionamento dei voli intercontinentali e del traffico complessivo, **Malpensa ha attraversato una lunga fase di transizione e di riposizionamento.** In quegli anni lo scalo perse centralità nel sistema aeroportuale italiano, registrando un calo significativo dei passeggeri e vedendo spostare parte dei collegamenti su Fiumicino. La scommessa di **Lufthansa Italia**, che aveva mosso i primi passi per creare un nuovo hub sul Mediterraneo, si è rivelata nel tempo fallimentare, con [l'addio nel 2011.](#)

A partire dalla prima metà degli anni Dieci, tuttavia, l'aeroporto ha avviato una graduale ripresa, fondata su un modello diverso: **meno dipendenza da un unico vettore e maggiore apertura al mercato internazionale.** Il rafforzamento del ruolo delle compagnie low cost, in particolare easyJet, e **l'arrivo progressivo di nuovi vettori europei ed extraeuropei** hanno permesso di ricostruire una rete di collegamenti solida e diversificata.

Parallelamente, **Malpensa ha consolidato la propria vocazione cargo**, diventando nel tempo il primo aeroporto italiano per traffico merci, un asset strategico che ha garantito stabilità anche nei momenti di crisi.

La crescita è proseguita fino al 2019, anno record prima della pandemia, quando lo scalo aveva

superato i 28 milioni di passeggeri. Il biennio 2020-2021 ha rappresentato una nuova battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria globale, ma la ripartenza è stata rapida: già dal 2022 il traffico ha mostrato segnali di forte recupero, trainato dal ritorno dei voli intercontinentali, dall'**espansione delle rotte verso Nord America, Medio Oriente e Asia** e da un rinnovato interesse dei grandi vettori stranieri (con grande presenza [cinese in particolare](#)).

Si è rafforzato progressivamente anche il [ruolo di Neos, compagnia di base a Malpensa](#), passata dai soli voli charter ad un portfolio di destinazioni intercontinentali non disprezzabile.

La sfida delle Olimpiadi e la convivenza con il territorio

Va ricordato che il 2026 sarà l'anno delle Olimpiadi invernali, che prevedono un picco di traffico prima (per l'arrivo di atleti e delegazioni) e in corrispondenza dell'evento mondiale. A Malpensa – principale porta di accesso dall'estero – sono previsti **340 passeggeri attesi in soli 60 giorni**, tra atleti, delegazioni, media e spettatori.

In ogni caso il rapporto tra Malpensa e il territorio è complesso e sfaccettato, intrecciando opportunità economiche, dinamiche sociali e forti tensioni ambientali su scala locale e regionale. Da un lato, lo scalo internazionale rappresenta un volano significativo per l'economia di **Varese e della Lombardia**, generando indotto occupazionale nei settori dell'indotto logistico, del trasporto e dei servizi, favorendo attrazione di investimenti e stimolando lo sviluppo di infrastrutture connesse al sistema aeroportuale. La gestione del traffico passeggeri e merci e i piani di sviluppo, **come il Masterplan 2035**, sono percepiti da istituzioni e operatori economici come essenziali per rafforzare la competitività dello scalo e la capacità di attrarre collegamenti internazionali di rilievo. Tuttavia, questo processo di crescita non è privo di **criticità segnalate dalla comunità locale e dall'associazionismo ambientalista**. Negli ultimi mesi diverse sigle di comitati e associazioni, riunite nella **Rete Comitati Malpensa (RCM)**, hanno promosso tavole rotonde e momenti di confronto pubblico per sollevare interrogativi sugli impatti reali delle scelte infrastrutturali e sui possibili squilibri tra sviluppo economico e tutela dell'ambiente, della salute e della qualità della vita nelle aree circostanti. [Tra i temi più dibattuti](#) figurano le ricadute del Masterplan sull'ambiente, la gestione del traffico e dei volumi di volo, e la necessità di un maggiore coinvolgimento dei comuni nei processi decisionali, così come il consumo di suolo.

This entry was posted on Sunday, December 28th, 2025 at 11:03 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.